

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE



COMUNE DI
COMMUNE DE

LA MAGDELEINE

VARIANTE SOSTANZIALE AL PRG IN ADEGUAMENTO
ALLA L.R. 11/1998 ED AL PTP

TESTO PRELIMINARE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

TABELLE DI SOTTOZONA
con usi e attività, modalità di azione e di intervento

Sindaco arch. Mauro Duroux

Tecnico incaricato arch. Adriana Sorrentino
Collaboratore Elena Motta

MODALITÀ DI LETTURA DELLE TABELLE ALLEGATE

Le tabelle contenute nel presente documento sono parte integrante delle disposizioni normative delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

All'interno del presente documento ad ogni sottozona vengono associate due differenti tabelle ed una relativa alle ulteriori prescrizioni che hanno contenuti e valenze differenti e più precisamente:

- tabella iniziale, denominata "tabella di zona descrittiva (n) a" inquadra il relativo territorio con la corrispondente zonizzazione del PRG e i sistemi ambientali definiti dal PTP nonché le superfici Territoriale e Fondiaria. Per quanto concernono le sottozone di tipo A oltre a quanto riportato sopra si definiscono anche le classi degli agglomerati del PTP. **I contenuti descritti nella presente tabella sono solamente descrittivi.**
- tabella successiva denominata "tabella di zona prescrittiva - condizioni operative e parametri urbanistico edilizi (n) b" definisce le condizioni minime d'intervento, le modalità di intervento e gli usi e le attività che sono consentite all'interno della sottozona. **I contenuti descritti nella presente tabella sono prescrittivi.**
- Al termine delle tabelle di zona descrittive e prescrittive sono altresì riportate le prescrizioni particolari da rispettare in caso di intervento nelle differenti sottozone. **I contenuti descritti nelle presenti tabelle** hanno valore prescrittivo e sono da porre in relazione alle altre disposizioni indicate nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA).

LEGENDA SINTETICA

INTERVENTI COMPORTANTI TRASFORMAZIONI URBANISTICHE (articolo 8 delle NTA)

a1	Manutenzione ordinaria e straordinaria
a2	Restauro
a3	Risanamento conservativo
a4	Ristrutturazione edilizia
b1	PUD di cui agli articoli 48, 49, 50 e 52 ter della l.r.11/1998
b2	Normativa di attuazione
b3	Programmi integrati
c1	costruzione di manufatti edilizi ed infrastrutturali fuori terra o interrati, nonché l'ampliamento di quelli esistenti "fuori sagoma"
c2	realizzazione di attrezzature e impianti, anche per pubblici esercizi
c3	realizzazione di depositi di merci o di materiali, di impianti per attività produttive all'aperto che comportino l'esecuzione di lavori che trasformino permanentemente il suolo ineditato
c4	volumi pertinenziali
a)	Altri interventi - Mutamento della destinazione d'uso di immobili
b)	Altri interventi - Riconversione ai sensi di legge
c)	Altri interventi - Rilocalizzazione ai sensi di legge (ricomprendono anche quelli di riordino)
d)	Altri interventi - Demolizione e ricostruzione a pari volumetria
e)	Altri interventi - Totale demolizione e ricostruzione su diverso sedime, limitatamente ai fabbricati classificati nelle categorie E2 e E4 e ubicati al di fuori delle aree classificate nelle categorie F1 e F2
f)	Altri interventi - Scavi e movimenti terra
g)	Altri interventi - Depositi di materiale

INTERVENTI URBANISTICO-TERRITORIALI E PAESAGGISTICO-AMBIENTALI (articolo 9 delle NTA)

T1	nuovi complessi insediativi costituiti da un insieme di interventi edilizi interessanti aree non dotate delle necessarie urbanizzazioni
T2	ristrutturazione urbanistica
T3	riconversione e rilocalizzazione di insediamenti produttivi dismessi
T4	interventi naturalistici e rimboschimenti riguardanti aree con superficie superiore a 2 ha
T5	sistemazioni agrarie riguardanti aree con superficie superiore a 5 ha secondo le norme del PTP (NAPTP)
T6	Modificazioni alle colture specializzate, ricomprese nelle sottozone Eg, riguardanti aree con superficie superiore ad 1 ha
T7	Progetti volti a destinare terreni boscati a coltura agraria intensiva, oltre 5 ha
T8	Serre fisse di superficie superiore a 1.000 m2
T9	Valorizzazione aree di specifico interesse

DESTINAZIONI D'USO E ATTIVITA' (articolo 10 delle NTA)

USI E ATTIVITA' DI TIPO NATURALISTICO	
A1	Conservazione e osservazione scientifica,
A2	turismo a piedi, a cavallo o in bicicletta
A3	gestione naturalistica dei boschi
USI E ATTIVITA' DI CARATTERE AGRO-SILVO-PASTORALE	
B1	Zootecnica senza significative modificazioni
B2	Zootecnica con significative modificazioni
B3	Viticultura senza significative modificazioni
B4	Viticultura con significative modificazioni
B5	Frutticoltura senza significative modificazioni
B6	Frutticoltura senza significative modificazioni
B7	Culture foraggere senza significative modificazioni
B8	Culture foraggere con significative modificazioni
B9	Attività pastorizie senza significative modificazioni
B10	Attività pastorizie senza significative modificazioni
B11	Attività florovivaistiche e colture specializzate senza significative modificazioni
B12	Attività florovivaistiche e colture specializzate con significative modificazioni
B13	Attività apistiche senza significative modificazioni
B14	Attività apistiche con significative modificazioni
B15	Attività agricole con relative abitazioni senza significative modificazioni
B16	Attività agricole con relative abitazioni con significative modificazioni
B17	Attività selvicolturali senza significative modificazioni – conservazione valorizzazione del bosco
B18	Attività selvicolturali con significative modificazioni
B19	Attività selvicolturali senza significative modificazioni – con usi turistico-ricreativi
B20	Attività selvicolturali con significative modificazioni – con usi turistico-ricreativi
B21	Attività selvicolturali senza significative modificazioni – con attività pastorizie
B22	Attività selvicolturali con significative modificazioni – con attività pastorizie
B23	Centri di turismo equestre
B24	agriturismo
B24bis	Serre mobili
B24ter	Serre fisse
B25	Centri cinofili
B26	Serre mobili con superficie > 50 m ²
RESIDENZA TEMPORANEA STRETTAMENTE LEGATA ALLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI	
C1	Abitazioni temporanee per attività pastorizie
C2	Abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali
	ABITAZIONE
D	Abitazione permanente e principale

Dbis	Abitazione temporanea
ATTIVITA' PRODUTTIVE O INDUSTRIALI DI INTERESSE PREVALENTEMENTE LOCALE	
E1	usi ed attività produttive artigianali di interesse prevalentemente locale
E2	usi ed attività produttive industriali di interesse prevalentemente locale
E3	usi ed attività produttive artigianali di interesse prevalentemente locale non collocabili in contesti abitativi
E4	magazzini extraziendali per lo stoccaggio e la commercializzazione dei prodotti agricoli e gli impianti per la loro trasformazione
E5	attività di tipo artigianale per immagazzinamento, lavorazione e commercializzazione di prodotti derivanti dal taglio dei boschi (segherie e simili)
E6	stazioni di distribuzione carburanti con associate altre attività di tipo artigianale (officine, autolavaggi), oltre ad eventuali attività connesse alla stazione, di tipo commerciale e/o di ristorazione (market, bar ecc.).
ATTIVITA' COMMERCIALI DI INTERESSE PREVALENTEMENTE LOCALE	
F1	Esercizi di vicinato con superficie netta di vendita < 150 m ²
F2	Esercizi di vicinato con superficie netta di vendita compresa tra i 150 m ² e 1500 m ²
F3	commercio su aree pubbliche
F4	uffici ed agenzie quando non connessi alle abitazioni e non attinenti ad altre attività (quali ad esempio: artigianali, industriali, pubbliche, ecc.)
ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVE	
G1	alberghi
G2	residenze turistico-alberghiere
G3	alberghi diffusi
G4	strutture ricettive extralberghiere: case per ferie
G5	strutture ricettive extralberghiere: ostelli per la gioventù
G6	strutture ricettive extralberghiere: rifugi e bivacchi fissi
G7	strutture ricettive extralberghiere: posti tappa escursionistici (dortoirs)
G8	strutture ricettive extralberghiere: esercizi di affittacamere
G9	strutture ricettive extralberghiere: case e appartamenti per vacanze (CAV)
G10	complessi ricettivi all'aperto: campeggi
G11	complessi ricettivi all'aperto: villaggi turistici
G12	turismo itinerante: aree attrezzate riservate alla sosta degli autocaravan
G13	centri regionali di turismo equestre dotati di connesse strutture ricettive dotati di camere ad uso turistico-ricettivo o di strutture di ristorazione
G14	aziende della ristorazione, ivi compresi i bar
ATTIVITA' PRODUTTIVE O INDUSTRIALI NON COLLOCABILI IN CONTESTI ABITATIVI	
H1	attività produttive industriali non collocabili in contesti abitativi e non soggette a rischio di incidente rilevante
H2	attività produttive industriali non collocabili in contesti abitativi e soggette a rischio di incidente rilevante
ATTIVITA' COMMERCIALI NON COLLOCABILI IN CONTESTI ABITATIVI	
lbis	Destinazione ad attività direzionali o espositive non collocabili in contesti urbano-abitativi
ATTIVITA' SPORTIVE	
L1	impianti sportivi coperti
L2	impianti sportivi all'aperto
L3	impianti per pubblici spettacoli
L4	impianti di trasporto a fune
L5	attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attività all'aperto
L6	attività ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti strutture per impianti o servizi, o altre apposite infrastrutture

L7	aree pic nic
ATTIVITA' DI SERVIZIO O DI PUBBLICO INTERESSE	
M1	attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo locale
M2	attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse di rilievo regionale
M3	impianti di radio-telecomunicazione
M4	discariche e centri di conferimento rifiuti
M5	cave
M6	centrali di produzione di energia
M7	stazioni di distribuzione carburanti

SOTTOZONE

SOTTOZONA	PAGINE
Ac01* VIEUX	8 – 9 – 10
Ae01* LE CLOU	8 – 9 – 10
Ae02* BRENGON	8 – 9 – 10
Ae03ARTAZ	8 – 9 – 10
Ae04 MESSELOD	8 – 9 – 10
Ba01*ARTAZ SUPERIORE	11 – 12 – 13
Ba02 ARTAZ INFERIORE	11 – 12 – 13
Ba03 LICHES	11 – 12 – 13
Ba04* MESSELOD	11 – 12 – 13
Ba05* CLOU	11 – 12 – 13
Bd01* BRENGON	14 – 15 – 16
Cd01 LICHES	17 – 18 – 19
Ea01* MONT-TANTANE'	20 – 21 – 22
Eb01* CHAREY DESOT	27 – 28 – 29
EB02* CHAREY DAMON	23 – 24 – 25 – 26
Eb03* CHAMPLONG	23 – 24 – 25 – 26
Eb04* RIGOLLET	27 – 28 – 29
Eb05* VALERY	23 – 24 – 25 – 26
Eb06* CROUX	23 – 24 – 25 – 26
Eb07* LANDASSE	23 – 24 – 25 – 26
Eb08* NOVALES	23 – 24 – 25 – 26
Eb09* PRAZ DURAND	27 – 28 – 29
Eb10* ROMBEROD	27 – 28 – 29
Eb11* LANTANEY	23 – 24 – 25 – 26
Ec01* BOIS	34 – 35 – 36
Ec02* DZIROLAZ	30 – 31 – 32 – 33
Ec03* CRE DE VEILLEN	30 – 31 – 32 – 33

Ec04* NOVALES	30 – 31 – 32 – 33
Ec05* PRAZ-VILLARD	30 – 31 – 32 – 33
Ec06* CROUSE	34 – 35 – 36
Ec07* LANTANEY	30 – 31 – 32 – 33
Ec08* CHAREY DAMON	30 – 31 – 32 – 33
Ec09 BOIS DE CHAREY	30 – 31 – 32 – 33
Ec10* BOIS DE LANTANEY	30 – 31 – 32 – 33
Ed01* VALERY	37 – 38 – 39
Ee01* LAC DE-CHAMPLONG	40 – 41 – 42 – 43
Ee02* LAC DE-CHAMPLONG	40 – 41 – 42 – 43
Ee03* LAC DE-CHAMPLONG	40 – 41 – 42 – 43
Ee04* MONT-TANTANE'	40 – 41 – 42 – 43
Ee05*STRADA MONT-TANTANE'	40 – 41 – 42 – 43
Ee06* LAC DE CHAREY	40 – 41 – 42 – 43
Ee07* RU DEI MULINI	40 – 41 – 42 – 43
Ee08* LAC DE CROUX	40 – 41 – 42 – 43
Ee09* LAC DE GRANDE-RUINE	40 – 41 – 42 – 43
Ef01* LACS DE-CHAMPLONG	44 – 45 – 46
Ef02* LAC DE CHAREY	44 – 45 – 46
Ef03* NOVICE	44 – 45 – 46
Eg01* BOIS DE NOUSSAN	47 – 48 – 49 – 50
Eg02* RUAZ VIEILLE DESOT	47 – 48 – 49 – 50
Eg03* BRENGON	47 – 48 – 49 – 50
Eg04* CROUSE	47 – 48 – 49 – 50
Eg05* MESSELOD-CLOU	47 – 48 – 49 – 50
Eg06* VIEUX	47 – 48 – 49 – 50
Eg07* VEILLEN	47 – 48 – 49 – 50
Eg08* ARTAZ	47 – 48 – 49 – 50
Eg09* LICHES	47 – 48 – 49 – 50
Eg10 MESSELOD	47 – 48 – 49 – 50
Eg11* FENÊTRE-BLANCHE	47 – 48 – 49 – 50
Eh01* LICHES	51 – 52 – 53
Eh02* VEILLEN	51 – 52 – 53
Fb01 VIEUX	54 – 55 – 56
Fb02* LICHES	57 – 58 – 59
Fb03* LE CLOU	57 – 58 – 59
Fb04* BRENGON	60 – 61 – 62
Fb05* PONT (cimitero)	60 – 61 – 66

TABELLA 1 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA					
SOTTOZONA DI TIPO A	Agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario o ambientale e dai relativi elementi complementari o integrativi					
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SUPERFICIE FONDIARIA	CLASSI DI AGGLOMERATI art. 36, comma 10 NAPTP	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Ac01* - VIEUX</u>	11.493,181 m ²	8.883,254 m ²	Ville	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato -Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo turistico	Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni art. 36 fascia A	nessuna
<u>Ae01* - LE CLOU</u>	6.496,576 m ²	5.336,909 m ²	Hameau	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato -	Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia B	
<u>Ae02* - BRENGON</u>	19.606,903 m ²	14.929,366 m ²			sottosistema a sviluppo turistico	
<u>Ae03 - ARTAZ</u>	10.135,221 m ²	6.633,356 m ²				
<u>Ae04 - MESSELOD</u>	7.034,033 m ²	6.115,323				

TABELLA 1 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA						
SOTTOZONE DI TIPO A	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI						
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARIA (m ² /m ²)	H MAX (m)	DISTANZA DAI CONFINI (m)	DISTANZA DAI FABBRICATI (m)	CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
<u>Ac01* – VIEUX</u>	IN ATTO	IN ATTO	IN ATTO e/o Codice Civile	IN ATTO e/o Codice Civile	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera B: modificazione, completamento e potenziamento</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c3)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinazione abitazione permanente e principale lettera D); • Destinazione ad abitazione temporanea lettera Dbis); • Destinazione ad usi ed attività produttive artigianali o industriali di interesse prevalentemente locale lettere E1) (1) • Destinazione ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale, lettere F1), F2), F4); • Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, lettere: G1), G2), G3), G4), G5), G8), G9) e G14). • Destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse, lettere: M1). • Di carattere agro-silvo-pastorale lettere B) (2)
<u>Ae01* – LE CLOU</u>							
<u>Ae02* - BRENGON</u>							
<u>Ae03 - ARTAZ</u>							
<u>Ae04 - MESSELOD</u>							
					NA PUD		

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 1

Sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, contrassegnate con il simbolo “**”, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili artt. 35, 36 e 37 si applicano le limitazioni di cui al Titolo II Capo V delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 44 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- Per gli usi e le attività in contrasto con quelli ammessi nella sottozona valgono le limitazioni di cui all'articolo 69 delle NTA;
- le modalità di azione e di intervento devono tenere conto della classificazione dei fabbricati con le relative limitazioni, di cui all'articolo 45 delle NTA;
- le modalità di azione e di intervento devono tenere conto di eventuali limitazioni imposte dallo strumento urbanistico (quali a titolo esemplificativo la presenza di componenti strutturali di paesaggio);
- nelle sottozone di tipo A sono sempre ammesse le realizzazioni di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico.

l'attuazione avviene mediante PUD, NA e/o programmi integrati, intese e concertazioni di cui all'articolo 51 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11;

In assenza di strumenti attuativi sono consentiti:

- Strutture pertinenziali di cui all'art. 59, lett. B delle NTA.
- Serre mobili di cui all'art. 59 delle NTA.

Gli interventi devono tendere alla salvaguardia delle caratteristiche storiche, culturali ed architettoniche dei fabbricati e delle componenti di pregio del contesto ambientale.

Nelle sottozone Ae2* e Ae4* individuate nelle tavole prescrittive P4-a e P4-b con apposito retino “F1” quali areale di pertinenza della chiesa Santa Maria Maddalena (Ae2*) e areale di pertinenza della Cappella di San Rocco (Ae4*) ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale, così come nel sottosuolo dei seminterrati e interrati, deve essere sottoposto a parere preventivo della struttura regionale in materia di beni archeologici.

Nella sottozona Ae3, interessata dalla zona di rispetto, di una captazione idrica si deve far riferimento all'articolo 29 delle NTA.

- (1) La destinazione di carattere produttivo è ammessa con le limitazioni riportate all'articolo 44, comma 2 lettera i) delle NTA;
- (2) La destinazione di carattere agro-silvo-pastorale è ammessa con le limitazioni riportate all'articolo 44, comma 2 lettera h) delle NTA;

TABELLA 2 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA				
SOTTOZONE DI TIPO Ba	Sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alla residenza.				
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SUPERFICIE FONDIARIA	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAFTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAFTP</small>
<u>Ba01* ARTAZ SUPERIORE</u>	56.187,313 m ²	50.632,982 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema dei pascoli - sottosistema a sviluppo turistico	Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia B	nessuna
<u>Ba02 ARTAZ INFERIORE</u>	2.128,028 m ²	2.091,117 m ²	sottosistema a sviluppo turistico	Terreni sedi di frane (art. 35) F3	
<u>Ba03 LICHES</u>	13.602,63 m ²	9.980,68 m ²		Terreni sedi di frane (art. 35) F3	
<u>Ba04* MESSELOD</u>	44.205,661 m ²	39.426,112 m ²		Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e F3	
<u>Ba05* CLOU</u>	3.564,99 m ²	3.255,90 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato -	Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia C	

TABELLA 2 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Ba	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARIA (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTURA	DISTANZE		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Ba01* ARTAZ SUPERIORE</u>	0,30 (1)	12,60	IN ATTO	2 + SOTTOTETTO	0,33	10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c1 e c3)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinazione abitazione permanente e principale lettera D); • Destinazione ad abitazione temporanea lettera Dbis); • Destinazione ad usi ed attività produttive artigianali o industriali di interesse prevalentemente locale lettere E1), E3); • Destinazione ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale, lettere F1), F2), F4); • Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, lettere: G1), G2), G3), G5), G8), G9) e G14). • Destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse, lettere: M1). • Di carattere agro-silvo-pastorale lettere B) (2)
<u>Ba02 ARTAZ INFERIORE</u>										
<u>Ba03 LICHES</u>										
<u>Ba04* MESSELOD</u>										
<u>Ba05* CLOU</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 2

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “**” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 46 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- Per gli usi e le attività in contrasto con quelli ammessi nella sottozona valgono le limitazioni di cui all'articolo 69 delle NTA;
- le modalità di azione e di intervento devono tenere conto della classificazione dei fabbricati con le relative limitazioni, di cui all'articolo 45 delle NTA.
- nella ristrutturazione di fabbricati esistenti ancorché derivanti da interventi di demolizione e ricostruzione comunque denominati, nonché negli interventi di ampliamento di edifici esistenti comportanti incremento di superficie coperta (SC), è garantito il mantenimento di un indice di permeabilità fondiaria (IPF) pari ad almeno il 25 per cento della superficie fondiaria (SF);
- Nelle sottozone di tipo B è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

Sono fatte salve le situazioni edificatorie esistenti o in corso di realizzazione alla data di approvazione della presente variante sostanziale al PRG.

Sui fabbricati alberghieri esistenti che non hanno già goduto di ampliamenti in deroga a norme vigenti di PRG, è ammesso un incremento planivolumetrico (Indice di ampliamento Ia) pari al doppio della Superficie Urbanistica (Sur) esistente a favore delle destinazioni G1, G2, G3, G4, G8 e G9 con la contestuale possibilità di trasformare il 20% della Sur totale, comprensiva dell'eventuale incremento, per altra destinazione ammessa nella sottozona.

È consentita la realizzazione di strutture pertinenziali di cui all'art. 59, lett. B delle NTA.

Dalla data di entrata in vigore della presente variante sui fabbricati alberghieri esistenti che hanno chiuso l'attività da almeno 5 anni, possono trasformare il volume esistente con altra destinazione ammessa nella sottozona mantenendo però il piano terreno con la destinazione esistente, ad esclusione della categoria G1, o a favore della destinazione F1 o G14, fatti salvi i parametri edilizi ad esclusione della verifica del verde.

Dalla data di entrata in vigore della presente variante sui fabbricati alberghieri esistenti è comunque sempre consentito il cambio di destinazione d'uso ad attività turistico-ricettivo ammessi nella sottozona.

- (1) Densità pari a 0,75 m²/m² nel caso di destinazione ricettiva (sottocategorie G1 e G2) con la possibilità di realizzare n. 1 unità residenziale a servizio dell'attività ricettiva.
- (2) La destinazione di carattere agro-silvo-pastorale è ammessa con le limitazioni riportate all'articolo 46, comma 13, delle NTA.

TABELLA 3 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA				
SOTTOZONE DI TIPO Bd	Sottozone già completamente edificate o di completamento destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche.				
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SUPERFICIE FONDIARIA	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Bd01*</u> <u>BRENGON</u>	2.452,789 m ²	2.317,375 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato -	Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia C	

TABELLA 3 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Bd	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARIA (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTURA	DISTANZE (m)		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Bd01*</u> <u>BRENGON</u>	0,33 (1)	12,60	> 50% ricettivo	3 + sottotetto	0,33	10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c1, c2 e c4)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinazione abitazione permanente e principale lettera D); • Destinazione ad abitazione temporanea lettera Dbis); • Destinazione ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale, lettere F1); • Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, lettere: G1), G2), G3), G5), G8), G9) e G14); • Destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse, lettere: M1).

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 3

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “**” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 46 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- Per gli usi e le attività in contrasto con quelli ammessi nella sottozona valgono le limitazioni di cui all'articolo 69 delle NTA;
- nella ristrutturazione di fabbricati esistenti ancorché derivanti da interventi di demolizione e ricostruzione comunque denominati, nonché negli interventi di ampliamento di edifici esistenti comportanti incremento di superficie coperta (SC), è garantito il mantenimento di un indice di permeabilità fondiaria (IPF) pari ad almeno il 25 per cento della superficie fondiaria (SF).
- Nelle sottozone di tipo B è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

ulteriori prescrizioni

Sono fatte salve le situazioni edificatorie esistenti o in corso di realizzazione alla data di approvazione della presente variante sostanziale al PRG.

Nel limite delle disposizioni in materia di rischio idrogeologico, nelle aree libere sono ammesse strutture fisse o mobili con destinazione ricettiva (tipo chalet)

Sui fabbricati alberghieri esistenti che non hanno già goduto di ampliamenti in deroga a norme vigenti di PRG, è ammesso un incremento planivolumetrico (Indice di ampliamento Ia) pari al doppio della SUR esistente a favore delle destinazioni G1, G2, G3, G4, G8, e G9 con la contestuale possibilità di trasformare il 20% della Sur totale, comprensiva dell'eventuale incremento, per altra destinazione ammessa nella sottozona.

Dalla data di entrata in vigore della presente variante sui fabbricati alberghieri esistenti che hanno chiuso l'attività da almeno 5 anni, possono trasformare il volume esistente con altra destinazione ammessa nella sottozona mantenendo però il piano terreno con la destinazione esistente, ad esclusione della categoria G1, o a favore della destinazione F1 o G14, fatti salvi i parametri edilizi ad esclusione della verifica del verde.

Dalla data di entrata in vigore della presente variante sui fabbricati alberghieri esistenti è comunque sempre consentito il cambio di destinazione d'uso ad attività turistico-ricettivo ammessi nella sottozona.

(1) Densità pari a 0,75 m²/m² nel caso di destinazione ricettiva (sottocategorie G1 e G2) con la possibilità di realizzare n. 1 unità residenziale a servizio dell'attività ricettiva.

TABELLA 4 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA				
SOTTOZONE DI TIPO Cd	Sottozone totalmente inedificate o debolmente edificate destinate prevalentemente alle attività ricettive turistiche.				
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SUPERFICIE FONDIARIA	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Cd01 LICHES</u>	9.596,77 m ²	8.838,27 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sottosistema a sviluppo turistico	Terreni sedi di frane (art. 35) F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia C	nessuna

TABELLA 4 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Cd	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARIA (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTURA A	DISTANZE		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						(m)				
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Cd01 LICHES</u>	0,33 (1)	12,70	>50% ricettivo	2 + sottotetto (2)	0,33	_____	5 METRI	PUD SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c1, c2 e c4)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinazione abitazione permanente e principale lettera D); • Destinazione ad abitazione temporanea lettera Dbis); • Destinazione ad usi ed attività commerciali, di interesse prevalentemente locale, lettere F1), F2) E F4); • Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, lettere: G1), G2), G3), G4), G5), G8), G9) e G14). • Destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse, lettere: M1).

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 4

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo "*" e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

La sottozona è interessata dalla zona di rispetto di una captazione idrica, si deve quindi far riferimento all'articolo 29 delle NTA.

L'attuazione della sottozona deve avvenire tramite Piano Urbanistico di Dettaglio (PUD) e dovranno essere edificati prioritariamente gli edifici con destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 47 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- Condizioni operative: Piano Urbanistico di Dettaglio esteso all'intera sottozona, redatto secondo le prescrizioni di cui all'articolo 47.
- I singoli interventi, se conformi alle previsioni di PUD, vengono autorizzati con permesso di costruire singolo;
- Nelle sottozone di tipo C è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc);
- nella ristrutturazione di fabbricati esistenti ancorché derivanti da interventi di demolizione e ricostruzione comunque denominati, nonché negli interventi di ampliamento di edifici esistenti comportanti incremento di superficie coperta (SC) e nella nuova costruzione, è garantito il mantenimento di un indice di permeabilità fondiaria (IPF) pari ad almeno il 25 per cento della superficie fondiaria (SF);
- Nelle sottozone di tipo Cd è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

Il PUD oltre a prevedere le reti infrastrutturali necessarie, quali la viabilità pedonale e carrabile, le aree verdi, l'illuminazione e lo smaltimento delle acque bianche e nere deve garantire l'inserimento dei nuovi volumi nel contesto ambientale circostante.

- (1) Densità pari a 0,75 m²/m² nel caso di destinazione ricettiva con la possibilità di realizzare n. 1 unità residenziale a servizio dell'attività ricettiva.
- (2) Numero piani 3 + sottotetto nel caso di destinazione ricettiva.

TABELLA 5

TABELLA 5 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONE DI TIPO Ea	Sottozone di alta montagna destinata alla realizzazione di rifugi, bivacchi, impianti ed infrastrutture funiviarie e piste da sci			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Ea01*</u> MONT- <u>TANTANE'</u>	1.903.308,982 m ²	sistema dei pascoli – sistema boschivo – aree naturali	Aree boscate art. 33 Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e Fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37) Vb	nessuna

TABELLA 5 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Ea	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA - LOCALITA'	DENSITA' FONDIARIA (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTURA A	DISTANZE (m)		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Ea01* MONT-TANTANE'</u>	IN ATTO (1)	IN ATTO o 9 m		2		10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC PUD	IN ATTO	<ul style="list-style-type: none"> • Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettera M1).

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 5

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “**” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 49 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- Nelle sottozone di tipo Ea è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

È ammessa la realizzazione di beni strumentali a servizio dei fondi coltivati di cui all'articolo 59 delle NTA.

(1) Per le nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato da edificare per le destinazioni ammesse.

TABELLA 6 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA PASCOLI DA RIQUALIFICARE			
SOTTOZONE DI TIPO Eb	Sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen). Aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione.			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Eb02* CHAREY DAMON</u>	164.371,035 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo aree naturali	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A, fascia B e fascia C Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37) Vb	nessuna
<u>Eb03* CHAMPLONG</u>	330.785,355 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo aree naturali	Aree boscate (art. 33)	
<u>Eb05* VALERY</u>	85.968,696 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo	Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F2 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia B	
<u>Eb06* CROUX</u>	55.210,467 m ²	sistema dei pascoli	Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F2 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia B	

<u>Eb07* LANDASSE</u>	407.867,981 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema dei pascoli - sottosistema a sviluppo turistico sistema boschivo	Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A, fascia B e fascia C
<u>Eb08* NOVALES</u>	25.956,931 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo	Aree boscate art. 33 Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37) Va
<u>Eb11* LANTANEY</u>	30.194,441 m ²	sistema boschivo	Terreni sedi di frane (art. 35) F1 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A, IC A e IC B

TABELLA 6 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA PASCOLI DA RIQUALIFICARE									
SOTTOZONE DI TIPO Eb	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDARIA (m ² / m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTUR A	DISTANZE		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Eb02* CHAREY DAMON</u>	IN ATTO (1)	IN ATTO o 9 m		2		10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c1, c2 e c3)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • di carattere naturalistico (lettera A); • destinazione ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale (lettere B1), B3), B5), B9), B11), B13), B15), B17), B19), B20), B21), B23), B24), B26). • Destinazione a residenza temporanea strettamente legata alle attività agro-silvo-pastorali, (lettere C1), C2); • Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, (lettere: G6), G7), G10), G13 e G14); • Nel recupero è ammessa la destinazione ad abitazione permanente e principale (lettera D); • Nel recupero è ammessa la destinazione ad abitazione temporanea (lettera Dbis);
<u>Eb03* CHAMPLONG</u>										
<u>Eb05* VALERY</u>										
<u>Eb06* CROUX</u>										
<u>Eb07* LANDASSE</u>										
<u>Eb08* NOVALES</u>										
<u>Eb11* LANTANEY</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 6

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 50 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.

I seguenti comprensori sono stati individuati come pascoli da riqualificare:

- Eb05* riqualificazione con possibilità di realizzazione di nuovo fabbricati previo parere di razionalità
- Eb08* riqualificazione con possibilità di realizzazione di nuovi fabbricati in sostituzione di quelli esistenti previo parere di razionalità
- Eb11* riqualificazione con possibilità di realizzazione di nuovi fabbricati previo parere di razionalità e miglioramento viabilità.

I seguenti comprensori sono stati individuati come pascoli mantenere:

- Eb02* mantenimento (potenziamento fabbricati esistenti, adeguamento e miglioramento viabilità)
- Eb03* mantenimento (potenziamento fabbricati esistenti, adeguamento e miglioramento viabilità)
- Eb06 *mantenimento (potenziamento fabbricati esistenti, adeguamento e miglioramento viabilità)
- Eb07* ristrutturazione e adeguamento con possibilità di realizzazione di nuovo fabbricati previo parere di razionalità

Usi e attività limitate ai comprensori oggetto di riqualificazione e alle abitazioni connesse alla residenza temporanea per la pratica di attività agro-silvo-pastorale del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.

E' ammessa la realizzazione di beni strumentali a servizio dei fondi coltivati di cui all'articolo 59 delle NTA.

È ammesso il recupero degli edifici preesistenti ai sensi dell'art. 63.

Nelle sottozone di tipo Eb è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

Nella sottozona Eb03, ove è presente il retino LM è ammessa l'edificazione di un rifugio o un bivacco con un massimo di 40 posti letto.

(1) Per le nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato da edificare per le destinazioni ammesse.

TABELLA 7 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONE DI TIPO Eb	Sottozone agricole dei pascoli (alpeggi e mayen). Aree con uso in prevalenza a pascolo stagionale legato alla monticazione.			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Eb01* CHAREY DESOT</u>	10.000,191 m ²	sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A	nessuna
<u>Eb04* RIGOLLET</u>	68.082,204 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo	Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F2 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia B	
<u>Eb09* PRAZ DURAND</u>	8.109,979 m ²	sistema boschivo	Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A	
<u>Eb10* ROMBEROD</u>	23.918,725 m ²	sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1 e Fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e IC B	

TABELLA 7 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Eb	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARIA (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTURA A	DISTANZE		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						(m)				
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Eb01* CHAREY DESOT</u>	(1)	IN ATTO o 9 m (2)		2 (2)		10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c1, c2, c3 e c4)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • destinazione ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale lettere B1), B3), B5), B9), B11), B13), B15), B17), B19), B20), B21), B23), B24), B26). • Destinazione a residenza temporanea strettamente legata alle attività agro-silvo-pastorali, lettere C1), C2); • Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, lettera: G6), G7), G10), G13 e G14) • Nel recupero è ammessa anche la destinazione abitazione temporanea lettera Dbis); • Destinazione ad attività sportive, ricreative lettere: L5) e L7); • di carattere naturalistico lettera A);
<u>Eb04* RIGOLLET</u>										
<u>Eb09* PRAZ DURAND</u>										
<u>Eb10* ROMBEROD</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 7

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “**” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 50 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.

E' ammessa la realizzazione di beni strumentali a servizio dei fondi coltivati di cui all'articolo 59 delle NTA.

È ammesso il recupero degli edifici preesistenti ai sensi dell'art. 63.

- (1) In atto. Per le nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato da edificare per le destinazioni ammesse.
- (2) per l'altezza e il numero di piani è fatto salvo quanto deducibile dalla documentazione comprovante l'esistenza del fabbricato.

TABELLA 8 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONA DI TIPO Ec	Sottozone boscate costituite da aree con prevalente copertura forestale destinate alla conservazione, manutenzione o riqualificazione del patrimonio forestale.			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Ec02* DZIROLAZ</u>	77.357,317 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e fascia C	nessuna
<u>Ec03* CRE' DE VEILLEN</u>	32.392,943 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e fascia C	
<u>Ec04* NOVALES</u>	23.425,356 m ²	sistema dei pascoli	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1 e F2 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia B	
<u>Ec05* PRAZ-VILLARD</u>	61.028,192 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema dei pascoli sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia B	

<u>Ec07* LANTANEY</u>	16.899,123 m ²	sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A
<u>Ec08* CHAREY DAMON</u>	48.528,219 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo aree naturali	Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A
<u>Ec9 BOIS DE CHAREY</u>	43.406,646 m ²	sistema boschivo aree naturali	Aree boscate (art. 33), Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A
<u>Ec10* BOIS DE LANTANEY</u>	768.932,908 m ²	sistema boschivo	Aree boscate (art. 33)

TABELLA 8 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZON E DI TIPO Ec	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARIA (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTUR A	DISTANZE		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						(m)	(m)			
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Ec02*</u> <u>DZIROLAZ</u>	(1)	IN ATTO (2)		IN ATTO (2)		10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • destinazione ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale lettere B (3) e B17), B23 e B24) • Destinazione a residenza temporanea strettamente legata alle attività agro-silvo-pastorali, • Destinazione ad attività sportive, ricreative lettere: L5) e L7); • di carattere naturalistico lettere A); • Nel recupero è ammessa la destinazione ad abitazione permanente e principale lettera D); • Nel recupero è ammessa la destinazione ad abitazione temporanea lettera Dbis);
<u>Ec03*</u> CRE DE <u>VEILLEN</u>										
<u>Ec04*</u> <u>NOVALES</u>										
<u>Ec05*</u> PRAZ- <u>VILLARD</u>										
<u>Ec07*</u> <u>LANTANEY</u>										
<u>Ec08*</u> CHAREY <u>DAMON</u>										
<u>Ec09</u> BOIS DE <u>CHAREY</u>										
<u>Ec10*</u> BOIS DE <u>LANTANEY</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 8

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 51 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.

Nelle sottozone di tipo Ec non risultano presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico;

Usi e attività limitate alle abitazioni connesse alla residenza temporanea per la pratica di attività agro-silvo-pastorale del territorio agricolo e forestale da parte di proprietari non qualificati imprenditori agricoli a titolo principale.

Sui fabbricati esistenti è ammesso il cambio di destinazioni d'uso a favore di destinazione ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale (lettere B9), B13), B15), B17) e B24); Destinazione a residenza temporanea strettamente legata alle attività agro-silvo pastorali, (lettere C1), C2) e Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, (lettere: G6), G7).

Nelle sottozone di tipo Ec è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

È ammesso il recupero degli edifici preesistenti ai sensi dell'art. 63.

(1) In atto. Per le nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato da edificare per le destinazioni ammesse.

(2) per l'altezza e il numero di piani è fatto salvo quanto deducibile dalla documentazione comprovante l'esistenza del fabbricato.

(3) attività agro-silvo-pastorali in atto e compatibili con le caratteristiche paesaggistico-ambientali, culturali, vegetazionali nonché morfologiche, comprensivi gli agriturismo (B24)

TABELLA 9 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONE DI TIPO Ec	Sottozone boscate costituite da aree con prevalente copertura forestale destinate alla conservazione, manutenzione o riqualificazione del patrimonio forestale.			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Ec01* BOIS</u>	2.426.255,438 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema dei pascoli sistema boschivo aree naturali	Aree boscate (art. 33) - Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2, F3 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A , fascia B e Fc Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37) Va	nessuna
<u>Ec06* CROUSE</u>	144.295,382 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sottosistema a sviluppo turistico sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2, F3 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A, fascia B IC A e IC B	

TABELLA 9 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Ec	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARI A (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTUR A	DISTANZE		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Ec01* BOIS</u>	(1)	IN ATTO (2)		IN ATTO (2)		10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • destinazione ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale lettere B (3) e B17), B23) e B24). • Destinazione ad attività sportive, ricreative lettere: L5) e L7). • Destinazione a residenza temporanea strettamente legata alle attività agro-silvo pastorali, lettere C1), C2), • Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, lettere: G6), G7), G10) e G13). • di carattere naturalistico lettere A).
<u>Ec06* CROUSE</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 9

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “**” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 51 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA. Nelle sottozone di tipo Ec non risultano presenti beni puntuali di specifico interesse naturalistico;

La sottozona Ec 01* è interferente con la zona di tutela assoluta, con la zona di rispetto e con la zona di protezione di sorgente è quindi soggetta alle limitazioni di cui all'articolo 29 delle NTA.

Nelle sottozone di tipo Ec è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

- (1) In atto. Per le nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato da edificare per le destinazioni ammesse.
- (2) per l'altezza e il numero di piani è fatto salvo quanto deducibile dalla documentazione comprovante l'esistenza del fabbricato.
- (3) attività agro-silvo-pastorali in atto e compatibili con le caratteristiche paesaggistico-ambientali, colturali, vegetazionali nonché morfologiche, comprensivi gli agriturismo (B24)

TABELLA 10 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONE DI TIPO Ed	Sottozone da destinarsi ad usi speciali quali: discariche, estrattive, stoccaggio, materiali reflui zootecnici.			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Ed01* VALERY (DISCARICA)</u>	2.192,404 m ²	sistema boschivo		nessuna

TABELLA 10 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Ed	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARIA A (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTURA A	Distanze		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Ed01* VALERY (DISCARICA)</u>	_____	IN ATTO E FUNZIONALI ALLA NECESSITA' DELL'IMPIANTO				10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	IN ATTO	<ul style="list-style-type: none"> • Destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettere M4). • Al termine dell'esercizio saranno ammesse le destinazioni ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale lettere B.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 10

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo "***" e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 52 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- i nuovi fabbricati e manufatti devono essere realizzati, per quanto possibile, al di sotto del livello del terreno naturale, o, se emergenti in parte o del tutto dal terreno, devono essere idoneamente mascherati da barriere vegetali.
- Le aree devono essere mascherate da barriere vegetali.
- al termine di esercizio dell'impianto di discarica l'area dovrà essere rinaturalizzata con la ricostituzione del bosco con essenze tipiche dell'area di appartenenza oppure recuperata a fini agricoli produttivi.
- Nelle sottozone di tipo Ed è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

TABELLA 11 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONE DI TIPO Ee	Sottozone di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico.			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAFTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAFTP</small>
<u>Ee01* LAC DE-CHAMPLONG</u>	6.944,671 m ²	sistema dei pascoli	Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F1,	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico culturale o documentario archeologico (art. 40)
<u>Ee02* LAC DE-CHAMPLONG</u>	679,077 m ²	sistema dei pascoli	Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F1,	
<u>Ee03* LAC DE-CHAMPLONG</u>	3.427,278 m ²	aree naturali	Aree boscate art. 33 Terreni sedi di frane (art. 35) F1 e fascia C Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37) Vb	
<u>Ee04* MONT-TANTANE'</u>	72.929,263 m ²	sistema dei pascoli	Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A	
<u>Ee05* STRADA MONT-TANTANE'</u>	7.958,761 m ²	aree naturali	Aree boscate art. 33 Terreni sedi di frane (art. 35) F1 e fascia C Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37) Vb	

<u>Ee06* LAC DE CHAREY</u>	7.404,024 m ²	sistema boschivo	Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico culturale o documentario archeologico (art. 40)
<u>Ee07* RU DEI MULINI</u>	2.230,143 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato -	Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia C	
<u>Ee08* LAC DE CROUX</u>	5.669,105 m ²	sistema dei pascoli	Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F2 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A	
<u>Ee09* LAC DE GRANDE- RUINE</u>	2.313,018 m ²	sistema dei pascoli	Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F2 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A	

TABELLA 11 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Ee	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARIA A (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTURA A	DISTANZE (m)		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Ee01* LAC DE-CHAMPLONG</u>	(1)	IN ATTO (2)		IN ATTO (2)		10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinazione ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale lettere: B) (3). • Destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture lettera: L5). • Destinazione di carattere naturalistico lettere A).
<u>Ee02* LAC DE-CHAMPLONG</u>										
<u>Ee03* LAC DE-CHAMPLONG</u>										
<u>Ee04* MONT-TANTANE'</u>										
<u>Ee05* STRADA MONT-TANTANE'</u>										
<u>Ee06* LAC DE CHAREY</u>										
<u>Ee07* RU DEI MULINI</u>										
<u>Ee08* LAC DE CROUX</u>										
<u>Ee09* LAC DE GRANDE-RUINE</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 11

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 53 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- Nelle sottozone si applicano le norme cogenti e prevalenti dell'articolo 40 del PTP.
- Per gli interventi nelle aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico, di cui all'articolo 26, ricadenti nelle sottozone di tipo Ee, si applicano le procedure di cui al comma 3 dell'articolo 24 delle presenti norme tecniche.

Nelle sottozone Ee01*, Ee02*, Ee03*, Ee04*ed Ee05*, ove è inserita la limitazione speciale LM, ogni intervento interessante il piano di campagna ed il sottosuolo dovrà essere preventivamente sottoposto a parere da parte della struttura regionale competente in materia di beni archeologici.

Nelle sottozone di tipo Ee è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

E' ammessa la realizzazione di beni strumentali a servizio dei fondi coltivati di cui all'articolo 59 delle NTA.

- (1) In atto. Per le nuove costruzioni, funzionali alla tipologia del fabbricato da edificare per le destinazioni ammesse.
- (2) per l'altezza e il numero di piani è fatto salvo quanto deducibile dalla documentazione comprovante l'esistenza del fabbricato
- (3) attività agro-silvo-pastorali in atto e compatibili con le caratteristiche paesaggistico-ambientali, culturali, vegetazionali nonché morfologiche, comprensivi gli agriturismo (B24)

TABELLA 12 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONE DI TIPO Ef	Sottozone di specifico interesse naturalistico.			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Ef01*</u> LACS DE- <u>CHAMPLONG</u>	213.174,452 m ²	sistema dei pascoli	Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A	Aree di specifico interesse paesaggistico, storico culturale o documentario archeologico (art. 40)
<u>Ef02*</u> LAC DE <u>CHAREY</u>	155.848,033 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) - Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A	
<u>Ef03*</u> NOVICE	113.860,519 m ²	sistema dei pascoli	Aree boscate (art. 33) - Zone umide e laghi (art. 34) Terreni sedi di frane (art. 35) F1 e F2 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia B	

TABELLA 12 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Ef	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARI A (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMER O DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTUR A	Distanze		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Ef01* LACS DE- CHAMPLONG</u>	_____	7 metri		2		10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • destinazione ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale lettere: B (1) e B24). • Destinazione ad usi ed attività di tipo naturalistico lettere: A). • Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, lettera: G6).
<u>Ef02* LAC DE CHAREY</u>										
<u>Ef03* NOVICE</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 12

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 54 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- Nelle sottozone si applicano le norme cogenti e prevalenti dell'articolo 38 del PTP.

E' ammessa la realizzazione di beni strumentali a servizio dei fondi coltivati di cui all'articolo 59 delle NTA.

Nella sottozone Ef01* ove è inserita la limitazione speciale LM, ogni intervento interessante il piano di campagna ed il sottosuolo dovrà essere preventivamente sottoposto a parere da parte della struttura regionale competente in materia di beni archeologici.

Nella sottozona Ef03* è individuata un'area verde attrezzata

Nelle sottozone di tipo Ef è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

- (1) attività agro-silvo-pastorali in atto e compatibili con le caratteristiche paesaggistico-ambientali, colturali, vegetazionali nonché morfologiche, comprensivi gli agriturismo (B24)

TABELLA 13 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONE DI TIPO Eg	Sottozone di particolare interesse agricolo destinate a coltivazioni specializzate (vigneti, frutteti, castagneti da frutto) e alle produzioni foraggere.			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Eg01* BOIS DE NOUSSAN</u>	35.397,216 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema boschivo	Terreni sedi di frane (art. 35) F2	Nessuna
<u>Eg02* RUAZ VIELLE DESOT</u>	89.637,902 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2, F3 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A , fascia C, IC A e IC B	
<u>Eg03* BRENGON</u>	69.825,631 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema boschivo	Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A, fascia B e fascia C	
<u>Eg04* CROUSE</u>	26.192,855 m ²	sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) IC A	
<u>Eg05* MESSELOD</u>	69.789,776 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sottosistema a sviluppo turistico sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e F3	

			Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia C	nessuna
<u>Eg06* VIEUX</u>	44.350,347 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sottosistema a sviluppo turistico sistema boschivo	Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A	
<u>Eg07* VEILLEN</u>	373.477,247 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema dei pascoli sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine (art. 37) Vb	
<u>Eg08* ARTAZ</u>	256.180,758 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema dei pascoli sistema boschivo - sottosistema a sviluppo turistico	Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A, fascia B e fascia C	
<u>Eg09* LICHES</u>	21.257,264 m ²	sottosistema a sviluppo turistico	Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e F3	
<u>Eg10 MESSELOD</u>	3.803,165 m ²	sottosistema a sviluppo turistico	Terreni sedi di frane (art. 35) F3	
<u>Eg11* FENÉTRES-BLANCHE</u>	278.659,879 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo	Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2, F3 e fascia C	

TABELLA 13 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Eg	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARI A (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTUR A	DISTANZE		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						(m)				
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Eg01* BOIS DE NOUSSAN</u>									<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c2 e c3)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • destinazione ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale lettere B1), B2), B3),B5),B9), B11), B13), B15), B17), B19), B20), B21), B23), B24), B26); • Destinazione a residenza temporanea strettamente legata alle attività agro-silvo pastorali, lettere C1), C2); • Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, lettere: G6), G7), G8), G9), G12), G13), G14); • Destinazione ad usi ed attività di tipo naturalistico lettere: A); • Nel recupero è ammessa la destinazione ad abitazione permanente e principale lettera D); • Nel recupero è ammessa la destinazione ad abitazione temporanea lettera Dbis);
<u>Eg02* RUAZ VIELLE DESOT</u>										
<u>Eg03* BRENGON</u>										
<u>Eg04* CROUSE</u>										
<u>Eg05* MESSELOD- CLOU</u>										
<u>Eg06* VIEUX</u>										
<u>Eg07* VEILLEN</u>		7 metri		2		10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC		
<u>Eg08* ARTAZ</u>										
<u>Eg09* LICHES</u>										
<u>Eg10 MESSELOD</u>										
<u>Eg11* FENÊTRES- BLANCHE</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 13

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 55 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.
- L'altezza massima ammissibile è di 3,40 m.

Le sottozone: Eg1*, Eg3*, Eg4*, Eg5*, Eg7*, Eg10* ed Eg11* sono da considerarsi di particolare interesse agricolo o agro-silvo-pastorale ai fini dell'applicazione dei disposti di cui all'articolo 14, comma 3, lettera d) della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11

E' ammessa la realizzazione di beni strumentali a servizio dei fondi coltivati di cui all'articolo 59 delle NTA.

È ammesso il recupero degli edifici preesistenti ai sensi dell'art. 63.

Nelle sottozone di tipo Eg è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

Nella sottozona Eg9* ove è inserita la limitazione speciale LM, è ammessa la costruzione di un'area attrezzata riservata alla sosta di autocaravan

Nelle sottozone Eg03*, Eg06*, Eg08* ed Eg011*, ove è consentito in relazione all'interferenza con gli ambiti inedificabili, è ammessa l'edificazione di nuove aziende agro-silvo-pastorali

La sottozona Eg09* è interferente con la zona di rispetto e con la zona di protezione di sorgente sono soggetti alle limitazioni di cui all'articolo 29 delle NTA

TABELLA 14 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONA DI TIPO Eh	Sottozone caratterizzate dalla contestuale presenza di attività agro-silvo-pastorali, ed attività sciistiche, ricreative turistiche.			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Eh01* LICHES</u>	50.238,197 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema dei pascoli - sottosistema a sviluppo turistico sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A, fascia B e fascia C	nessuna
<u>Eh02* VEILLEN</u>	6.330,415 m ²	sistema dei pascoli sistema boschivo	Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e F3	

TABELLA 14 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONA DI TIPO Ee	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARI A (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTUR A	Distanze (m)		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Eh01* LICHES</u>	_____			(1)		10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c1, c2 e c4)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • destinazione ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale lettere B9), B12), B13) e B17). • Destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture, lettere: L2), L4), L5), e L6). • Destinazione ad attività ed usi turistico-ricettivi, lettera: G14).
<u>Eh02* VEILLEN</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 14

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo "*" e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 56 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.

E' ammessa la realizzazione di beni strumentali a servizio dei fondi coltivati di cui all'articolo 59 delle NTA.

E' Consentita per la realizzazione di attrezzature leggere a carattere stagionale connesse alle seguenti attività ricreativo-sportive.

È ammesso il recupero degli edifici preesistenti ai sensi dell'art. 63.

Previa verifica di compatibilità con gli ambiti inedificabili nella sottozona è consentita la realizzazione di un'attività ad uso turistico ricettivo, bar (G14), con una superficie massima di 60 m² lordi e con un'altezza massima al colmo di 4,50 m.

La sottozona Eh01* è interferente con la zona di rispetto e con la zona di protezione di sorgente sono soggetti alle limitazioni di cui all'articolo 29 delle NTA

Dalla data di entrata in vigore della presente variante sul fabbricato alberghiero, inserito nella sottozona Eh1*, è possibile trasformare il volume esistente con altra destinazione ammessa nella sottozona, mantenendo il piano terreno con la destinazione esistente o a favore della destinazione F1 o G14, fatti salvi i parametri edilizi ad esclusione della verifica del verde.

Nelle sottozone di tipo Eh è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

(1) per l'altezza e il numero di piani è fatto salvo quanto deducibile dalla documentazione comprovante l'esistenza del fabbricato.

TABELLA 15 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONE DI TIPO Fb	Sottozone destinate a servizi di rilevanza comunale			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Fb01*</u> VIEUX	3.000,844 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato -	Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia B	

TABELLA 15 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Fb	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARI A (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMER O DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTUR A	DISTANZE		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Fb01* VIEUX</u>	_____	_____	---	_____	_____	10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c1, c2, c3 e c4)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse, lettera M1).

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 15

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 60 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.

Nelle sottozone di tipo Fb è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

Sui mappali gravati da rischio medio per frana e per inondazione, dovrà essere previsto lo spazio di manovra, mentre i parchamenti dovranno essere individuati nella porzione a basso rischio.

TABELLA 16 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONE DI TIPO Fb	Sottozone destinate a servizi di rilevanza comunale			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Fb02* LICHES</u>	4.091,689 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sottosistema a sviluppo turistico	Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia B	
<u>Fb03* LE CLOU</u>	19.209,460 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sottosistema a sviluppo turistico	Terreni sedi di frane (art. 35) F2 e F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A , fascia B e fascia C	

TABELLA 16 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Fb	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARIA A (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMERO DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTURA A	DISTANZE		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Fb02* LICHES</u>	_____	_____	---	_____	_____	10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c1, c2, c3 e c4)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La destinazione ad usi attività di carattere agro-silvo-pastorale, lettera B1) e B13). • Destinazione ad attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero, richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature, impianti o servizi, o apposite infrastrutture, lettere: L2), L3) e L5); • Destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse, lettera M1).
<u>Fb03* LE CLOU</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 16

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “**” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 60 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA.

La sottozona Fb02* è interferente con la zona di rispetto e con la zona di protezione di sorgente sono soggetti alle limitazioni di cui all'articolo 29 delle NTA

Nelle sottozone di tipo Fb è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).

È ammesso il recupero degli edifici preesistenti ai sensi dell'art. 63. Per l'altezza e il numero di piani è fatto salvo quanto deducibile dalla documentazione comprovante l'esistenza del fabbricato.

TABELLA 17 a	TABELLA DI ZONA DESCRITTIVA			
SOTTOZONE DI TIPO Fb	Sottozone destinate a servizi di rilevanza comunale			
SIGLA E LOCALITA'	SUPERFICIE TERRITORIALE	SISTEMA AMBIENTALE DEL PTP. <small>Titolo II, art. 10, comma 3 NAPTP</small>	INTERFERENZA CON GLI AMBITI INEDIFICABILI	INTERFERENZA CON AREE DI SPECIFICO INTERESSE <small>paesaggistico, storico, culturale documentario e archeologico art. 40 o siti di interesse naturalistico art. 38 delle NAPTP</small>
<u>Fb04* BRENGON</u>	2.178,313 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato -	Terreni sedi di frane (art. 35) F3 Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia B e fascia C	
<u>Fb05* PONT (CIMITERO)</u>	1.591,722 m ²	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato - sistema boschivo	Aree boscate (art. 33) Terreni sedi di frane (art. 35) F1, F2, F3 e fascia C Terreni a rischio di inondazioni (art. 36) fascia A e fascia B	

TABELLA 17 b	TABELLA DI ZONA PRESCRITTIVA									
SOTTOZONE DI TIPO Fb	CONDIZIONI OPERATIVE E PARAMERI URBANISTICO - EDILIZI									
SIGLA – LOCALITA'	DENSITA' FONDIARI A (m ² /m ²)	H MAX (m)	Sur	NUMER O DEI PIANI	RAPPORTO DI COPERTUR A	DISTANZE		CONDIZIONI MINIME DI INTERVENTO: titoli abilitativi e strumenti attuativi	MODALITA' DI INTERVENTO art. 8	USI E ATTIVITA' art. 10
						TRA FABBRICATI	TRA CONFINI			
<u>Fb04* BRENGON</u>	_____					10 METRI	5 METRI	SCIA, PdC	<p>Comma 2, lettera A: a1 - Manutenzione ordinaria e straordinaria; a2 - Restauro; a3 - Risanamento conservativo; a4 - Ristrutturazione edilizia.</p> <p>Comma 2 lettera C: interventi di nuova costruzione (c1, c2, c3 e c4)</p> <p>Comma 3: demolizioni</p> <p>Comma 4: altri interventi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Destinazione ad attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse, lettera M1).
<u>Fb05* PONT (CIMITERO)</u>										

PRESCRIZIONI PARTICOLARI TAB 17

Nelle sottozone contrassegnate con il simbolo “*” e comunque sulle aree e sugli immobili ricadenti in fasce a media/alta pericolosità, come individuate sulla cartografia degli ambiti inedificabili di cui agli artt. 35, 36 e 37 della LR 11/1998, si applicano le limitazioni di cui alla Parte E del Capo III delle NTA.

E' ammessa la realizzazione di costruzioni interrata e fuori terra a servizio dell'area cimiteriale con parametri adeguati alla tipologia dell'intervento in rapporto alle esigenze della struttura pubblica.

Nella sottozona Fb4* individuata nella tavola prescrittiva P4 con apposito retino “F1” quale areale di pertinenza del cimitero monumentale ogni intervento edilizio che comporti scavi al di sotto del piano di campagna o del sottofondo della pavimentazione stradale, così come nel sottosuolo dei seminterrati e interrati, deve essere sottoposto a parere preventivo della struttura regionale in materia di beni archeologici.

- Le presenti sottozone sono normate dall'articolo 60 delle NTA.
- Gli usi e le attività nonché le modalità di azione e di intervento devono tenere conto degli equilibri funzionali di cui agli articoli 11, 12, 13, 14, 15 e 16 delle NTA. Nelle sottozone di tipo Fb è sempre ammessa la realizzazione di infrastrutture puntuali e/o a rete di interesse pubblico (acquedotti, fognature, ecc).